



Due immagini della serata al Mulino di Mora Bassa, inserita nell'iniziativa "Musei di notte". Una rappresentazione in costume alla corte di Ludovico il Moro con la contrada delle Braide del Palio di Mortara. Un centinaio i partecipanti. Da segnalare la presentazione del modello di tamburo meccanico progettato da Leonardo per le parate militari e della macchina leonardesca per la lavorazione degli specchi e delle lenti con un'analisi degli studi effettuati da Leonardo sull'ottica e sull'astronomia.

I Musei di notte fanno il pieno

*Circa duemila presenze: mille soltanto per i reperti archeologici
L'assessorato: «un successo, un'esperienza sicuramente da ripetere»*

«Sicuramente un successo, un'esperienza da ripetere!»: questo il commento dell'assessore alla Cultura Antonio Prati in merito all'iniziativa (due week end, l'ultimo sabato e domenica scorsi) "Musei di Notte", che prevedeva l'apertura dei musei civici in orari non consueti.

E i numeri certo non lo smentiscono: l'Ecomuseo di Mora Bassa, il 23 ottobre, ha avuto 100 visitatori; il giorno dopo il Museo archeologico ha veramente fatto il pieno con ben 1000 ingressi.

Il weekend successivo il Museo del Duomo ha registrato 400 ingressi e quello della Calzatura, in sole quattro ore, ha contato 500 presenze: il fatto non stupisce: infatti, gli addetti ai lavori riferiscono che, dopo il riallestimento, nei fine

settimana l'afflusso è sempre a questi livelli.

Queste aperture serali straordinarie sono state arricchite da eventi collaterali di vario genere, culturalmente interessanti, musicalmente soavi, ed anche squisitamente allettanti. Il Mulino di Mora Bassa ha proposto una rappresentazione in costume alla Corte di Ludovico il Moro con la Contrada delle Braide del Palio di Mortara, i cui personaggi sono stati descritti minuziosamente



I tre organisti vigevanesi protagonisti del concerto di sabato sera in Duomo

Concerti, danze e aperitivi in musica

Tutti gli eventi sono stati arricchiti da performance musicali. Al Mulino di Mora Bassa, musiche e danze rinascimentali hanno dato il via ai festeggiamenti con Quattro Armigeri del Gruppo Storico che hanno sfoggiato le loro spettacolari armature.

Nella Cattedrale echeggiavano le sonorità importanti e profonde di un concerto di musica classica per organo. Gli intermezzi di musica classica al Museo Archeologico e l'aperitivo musicale al Museo della Calzatura sono stati curati dall'Istituto Civico Musicale Luigi Costa. «Né fa meraviglia che l'udito prenda diletto da suoni diversi, dal momento che la vista si compiace della varietà dei colori, che l'olfatto gode della varietà degli odori, che la lingua prende piacere dal variare dei sapori. In tal modo infatti attraverso la finestra del corpo la dolcezza delle sensazioni piacevoli mirabilmente penetra fin nell'intimo del cuore. (Guido d'Arezzo)

dalla professoressa Ornella Rossi Borghesano. La serata, che ha fatto da scenario alla relazione di un esperto astrofilo, si è conclusa con la degustazione di specialità del periodo Rinascimentale. Il museo archeologico ha organizzato visite guidate a cura della dottoressa Silvia Paltineri. Il Duomo con Don Giancarlo Padova ha presentato "I Recenti Restauri" dei suoi capolavori e "Obiettivo Codici Miniati", due incontri sulle opere conservate in Museo a cura della conservatrice Dottoressa Nicoletta Sanna. Anche qui il gusto non è stato dimenticato e a tutti gli intervenuti sono stati offerti dolci e un calice di vino.

L'ultima serata "straordinaria" è stata del Museo Pietro Bertolini con le sue "Visite d'Autore": il designer Armando Pollini ha guidato i visitatori raccontando la "biografia" delle calzature esposte; il noto stilista Andrea Pfister ha parlato della sua mostra "Scarpe. Sogni. Arte" con un tono appassionato che ha emozionato i suoi interlocutori. Cultura, arte, musica e gastronomia si sono sposati in un connubio perfetto e i vigevanesi, e non solo, ne hanno assaporato l'effetto.

Cinquecento i partecipanti, alle «visite d'autore» al Museo della calzatura «Bertolini»